



Piano Triennale Offerta formativa

I.C. TRAONA
2022/23 - 2023/24 - 2024/2025

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. TRAONA è stato elaborato dal Collegio dei docenti nella seduta del 15 dicembre 2021 sulla base dell'atto di indirizzo del Dirigente prot. n. 3245 del 30 ottobre 2021 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 22 dicembre 2021 con delibera n° 3.

Periodo di riferimento:

2022-2023 / 2023-2024 / 2024-2025

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. I bisogni e le scelte educative 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Priorità finalizzate al miglioramento
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica 3.8. Piano Didattica Digitale Integrata
ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEL BISOGNO DEL TERRITORIO - POPOLAZIONE SCOLASTICA

Dell'Istituto fanno parte, nel territorio del fondovalle, i comuni di Traona e Mantello e, sul versante montano retico, i comuni di Mello, Cercino e Cino. Il tessuto economico, sociale e culturale è di livello medio-basso. La popolazione scolastica è molto eterogenea: la scuola è frequentata da alunni di ceto sociale medio con un buon background culturale, ma si registra anche la presenza di un numero significativo di alunni con problematiche legate allo svantaggio. La presenza di numerosi studenti stranieri richiede un grosso sforzo per attuare interventi di recupero finalizzati al pieno possesso degli strumenti linguistici. Il background familiare, le caratteristiche e il numero degli studenti stranieri e degli alunni che presentano necessità speciali, oltre al numero degli alunni per classe sempre molto alto, sono fattori che influiscono in modo diretto sulla differenziazione dei livelli di partenza degli alunni e costituiscono un vincolo per l'azione della scuola, che impegna in questo campo parte delle risorse. Le difficoltà economiche hanno un'incidenza, ma le famiglie sono comunque collaborative sia nell'accogliere positivamente tutte le iniziative della scuola sia nel contribuire economicamente quando viene richiesto. Buona è la disponibilità della popolazione al dialogo, alla conoscenza reciproca e all'ascolto e alla collaborazione con l'istituzione scolastica, anche se si registra la difficoltà di alcuni nuclei familiari a sostenere le esigenze dei propri figli nell'azione didattica-educativa della scuola. Le scuole accolgono bambini e ragazzi ospiti del "Centro Rita Tonoli", istituzione fondata alla fine degli anni Cinquanta, con finalità assistenziali ed educative, per rispondere al disagio di situazioni familiari ed affettive problematiche. Inoltre è presente un centro di "Pronto Intervento" che accoglie, con flessibilità, nuclei familiari e persone in situazioni di particolare difficoltà; i ragazzi di età scolare affluiscono nel nostro Istituto anche nell'arco dell'anno scolastico. Negli ultimi anni si è consolidato il graduale inserimento di alunni stranieri, portatori di culture e bisogni diversi. A tale proposito la scuola, attraverso progetti specifici, si propone di promuovere un'autentica integrazione di questi bambini, che miri alla salvaguardia sia del diritto alla diversità sia dell'identità culturale del nostro territorio, in un'ottica di rispetto reciproco. Il continuo affluire dei ragazzi del "Centro Rita Tonoli" e del "Pronto Intervento" nel nostro Istituto anche nell'arco dell'anno scolastico assorbe notevoli risorse. Negli ultimi anni si è registrato inoltre un aumento di studenti DSA e BES. In questi ultimi anni è in corso un calo demografico che ha ridotto, in particolare, le sezioni nella Scuola secondaria, con conseguente aumento del numero degli alunni nelle due sezioni rimaste; questo costituisce un vincolo laddove vi siano classi con numerosi alunni con Bisogni educativi speciali. Nella Scuola primaria e nella Scuola dell'infanzia il rapporto numero studenti-insegnanti resta piuttosto elevato, a causa della presenza di diverse classi con un numero di allievi vicino al limite massimo previsto dalla normativa. Si registra la presenza di una pluriclasse nel plesso montano di Mello e nella Scuola primaria di Mantello. Nel nostro territorio sono presenti risorse e competenze utili allo sviluppo culturale e sociale: Enti, Associazioni, Agenzie culturali, Cooperative sociali, con cui la scuola intrattiene buone relazioni e collaborazioni. Buona è la disponibilità al dialogo e al confronto da parte dei Comuni di riferimento e della Comunità Montana e la collaborazione con ASST e servizi sociali. Si promuovono inoltre Progetti in rete con altre scuole del mandamento e associazioni del territorio.

RISORSE ECONOMICHE E FINANZIARIE

Negli ultimi anni, in alcuni plessi dell'Istituto sono stati eseguiti diversi lavori di ristrutturazione e ammodernamento e la qualità delle strutture attuali è da considerarsi buona. Tutte le sedi scolastiche presenti sono in buono stato di manutenzione, funzionali e raggiungibili grazie alla presenza di trasporti locali e al servizio degli scuolabus forniti dai Comuni. Sono stati attrezzati diversi spazi e acquistati materiali di vario genere. I sussidi a disposizione interessano quasi tutte le discipline di insegnamento; sono stati acquistati strumenti per l'educazione musicale e attrezzi per l'educazione fisica inoltre sono state arricchite le biblioteche nei diversi plessi. L'Istituto ha soddisfatto in parte la necessità di equipaggiamento e di potenziamento delle attrezzature tecnologiche. Tutti i plessi del nostro Istituto dispongono di LIM/monitor digitali in ogni classe. È stata intensificata la rete Internet, ma permangono problemi legati alla connessione. È stato migliorato il laboratorio di informatica nella Scuola secondaria di I grado, dove è stata allestita anche un'aula atelier digitale a disposizione di tutti i plessi. L'esigenza di rinnovare le attrezzature informatiche ha comportato negli ultimi anni spese per personal computer e monitor digitali, il cui acquisto è stato possibile anche grazie alla partecipazione ai bandi PON (gestiti con finanziamenti dell'Unione Europea). L'Istituto ha a disposizione a Traona una palestra, nella quale si possono praticare sport come la pallavolo e la pallacanestro e dove è presente una palestra di roccia; le palestre più ridotte degli altri plessi sono comunque funzionali per l'attività motoria primaria. È in fase di costruzione una nuova palestra comunale a fianco della Scuola secondaria.

Le principali risorse economiche nel bilancio dell'Istituto sono garantite da parte del Miur e dei Comuni, ma non mancano altre importanti voci di finanziamento da altri Enti: Pro Loco, Protezione Civile, Comunità Montana di Morbegno, Pro Valtellina, Provincia, fondazioni ed associazioni del territorio. La scuola ricerca inoltre finanziamenti attraverso la partecipazione a bandi e PON. Vengono in questo modo garantiti il funzionamento della didattica, le risorse per la realizzazione del Piano dell'offerta formativa e il finanziamento per i progetti specifici che caratterizzano l'Istituto.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **IC TRAONA (ISTITUTO PRINCIPALE)**

Ordine di Scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SOIC81200L
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 6 23019 TRAONA
Telefono	0342653340
Sito web	www.ictraona.edu.it
email	SOIC81200L@istruzione.it

- **“BRUNO CASTAGNA” (PLESSO)**

Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81201P
Indirizzo	VIA PONTE DI GANDA, 11 23019 TRAONA
Telefono	0342653340

- **“MANTELLO” (PLESSO)**

Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
------------------	-----------------

Codice	SOEE81203R
Indirizzo	VIA VALERIANA - 23016 MANTELLO
Telefono	0342681188

- **“MELLO ” (PLESSO)**

Ordine di Scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SOEE81202Q
Indirizzo	VIA BONDO - 23010 MELLO
Telefono	0342653310

- **“BOLLE DI SAPONE ” (PLESSO)**

Ordine di Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81201D
Indirizzo	VIA DON BOSCO, 2 VALLETTA - 23019 TRAONA
Telefono	0342653340

- **“MANTELLO ” (PLESSO)**

Ordine di Scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SOAA81202E
Indirizzo	VIA ROMA, 9 MANTELLO - 23016 MANTELLO
Telefono	0342680002

- **“TRAONA ” (PLESSO)**

Ordine di Scuola	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Codice	SOMM81201N
Indirizzo	VIA ALDO MORO N. 6 - 23019 TRAONA
Telefono	0342653340

Laboratori e Aule speciali	Tutti con collegamento ad Internet
Informatica	Plesso Scuola secondaria di Traona
Informatica	Plesso Scuola primaria di Traona
Informatica	Plesso Scuola primaria di Mantello
Informatica	Plesso Scuola primaria di Mello
Atelier digitale (multifunzione)	Plesso Scuola secondaria di Traona
Musica	Plesso Scuola secondaria di Traona
Scienze	Plesso Scuola secondaria di Traona
Biblioteca	Plesso "Bolle di sapone" Scuola dell'infanzia
Biblioteca	Plesso "Mantello" Scuola dell'infanzia
Biblioteca	Plesso Scuola primaria di Traona
Biblioteca	Plesso Scuola primaria di Mello
Biblioteca	Plesso Scuola primaria di Mantello
Biblioteca	Plesso Scuola secondaria di Traona
Aula Magna	Plesso Scuola secondaria di Traona

Attrezzature multimediali	
	107 (Plesso Scuola secondaria)
	37 (Plesso Scuolaprimaria Traona)
PC, Notebook e Tablet presenti nei laboratori	9 (Plesso Scuola primaria Mantello)
	9 (Plesso Scuola primaria Mello)
	2 (Scuola infanzia Mantello)
	3 (Scuola infanzia Traona)
Pc e Lim presenti nelle biblioteche	pc e Lim presso la biblioteca del plesso Scuola dell'infanzia Traona pc e Lim presso la biblioteca del plesso Scuola dell'infanzia Mantello
LIM o MONITOR DIGITALI	In ogni aula delle Scuole primarie e secondaria. In totale l'Istituto dispone di 14 LIM e 23 Monitor digitali.
KIT ROBOTICA	2 Scuola secondaria, 2 Scuola primaria, 2 Scuola dell' infanzia

Strutture sportive

Palestra (Traona)	Utilizzata dalla Scuola secondaria e dalla Scuola primaria di Traona e dotata di palestra di roccia
Palestra (Mantello)	Utilizzata dalla Scuola primaria di Mantello
Palestra (Mello)	Utilizzata dalla Scuola primaria di Mello
Aula psicomotricità	Utilizzata dalla Scuola dell'infanzia "Bolle di Sapone" di Traona

Servizi

Mensa	Plesso di Traona Scuola dell'infanzia
Mensa	Plesso di Mantello Scuola dell'infanzia
Mensa	Plesso Scuola primaria di Traona
Mensa	Plesso Scuola primaria di Mello
Mensa	Plesso Scuola primaria di Mantello
Scuolabus	Plesso Scuola primaria di Mantello
	Plesso Scuola dell'infanzia di Mantello
Scuolabus	Plesso Scuola primaria di Mantello
Scuolabus	Plesso Scuola primaria di Traona

LE SCELTE STRATEGICHE

• I BISOGNI E LE SCELTE EDUCATIVE

Dall'analisi del contesto in cui opera, i punti qualificanti dell'azione educativa e didattica del nostro Istituto possono così essere riassunti:

- risposta adeguata ai bisogni affettivi e sociali dei bambini, attraverso una presenza che dia sicurezza, esprima coerenza, dia risposte adeguate e precise, promuova varie possibilità di relazione e di scambio tra i singoli;
- risposta ai bisogni di tipo cognitivo, attraverso un ambiente ricco di molteplici opportunità di apprendimento, sia dal punto di vista culturale che psicologico e affettivo;
- impegno dei docenti a determinare negli allievi condizioni socio-affettive favorevoli che promuovano atteggiamenti positivi verso i loro compiti di apprendimento, senso di responsabilità, coinvolgimento attivo, autonomia e fiducia, azioni di solidarietà e di volontariato verso gli altri;
- acquisizione di competenze interdisciplinari trasferibili a situazioni di apprendimento diverse;
- costruzione di modelli di verifica idonei alla valutazione sia delle competenze acquisite, sia della capacità di comunicare i contenuti disciplinari, con attenzione non solo al segmento più recente delle attività, ma a quelle competenze che devono costituire un repertorio stabile per l'alunno;
- personalizzazione dei percorsi di apprendimento sulla base delle caratteristiche soggettive dell'alunno, con attenzione particolare agli allievi in difficoltà, ai casi di disagio scolastico, agli alunni extracomunitari, agli alunni con Dsa/Bes e con disabilità;

- raggiungimento del successo formativo di tutti e di ciascun alunno, inteso come la piena realizzazione della personalità dei bambini e dei ragazzi e lo sviluppo delle loro capacità cognitive
- attraverso le *Indicazioni nazionali* e il Curricolo d'Istituto si intendono fissare gli obiettivi generali, quelli di apprendimento e i relativi traguardi per lo sviluppo delle competenze dei bambini e dei ragazzi in ciascuna disciplina o campo di esperienza.

• **OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA**

1. Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione Europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia "Content language integrated learning";
2. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
3. sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
4. potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
5. sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
6. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
7. individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
8. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
9. definizione di un sistema di orientamento:

Si indicano di seguito gli aspetti generali fissati per il triennio di riferimento in relazione ai percorsi di miglioramento da attivare, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e le risorse disponibili descritte nella prima sezione del PTOF.

PRIORITÀ FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO

- Garantire a tutti gli alunni, anche se impossibilitati a frequentare in presenza, il diritto all'apprendimento;
- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, ponendo come obiettivo quello di avere risultati scolastici in linea con quelli precedenti all'emergenza Covid-19;
- sostenere il percorso degli alunni verso il conseguimento delle competenze chiave europee;
- garantire il diritto allo studio degli alunni con Bisogni educativi speciali e le pari opportunità di successo formativo;
- potenziare le infrastrutture informatiche;
- promuovere una didattica sempre più innovativa anche grazie all'utilizzo delle nuove tecnologie;
- sviluppare competenze linguistiche sia in lingua madre che in lingua inglese;
- promuovere la progettazione, la verifica e la valutazione delle competenze;

- migliorare gli esiti raggiunti nelle prove standardizzate nazionali delle classi di Scuolaprimaria e secondaria di I grado in Italiano, Matematica e Lingua Inglese, portando i risultati nelle prove standardizzate delle classi dell'Istituto in linea con la media nazionale;
- considerare i risultati delle rilevazioni INVALSI e delle prove d'Istituto per definire le attività di progettazione, di recupero e potenziamento;
- partecipare alle varie iniziative legate all'Orientamento;
- valorizzare la collaborazione e l'interazione con le famiglie e il territorio.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

- Promuovere le discipline STEM con attività di sperimentazione con gli alunni;
- promuovere lo sviluppo del pensiero computazionale tramite progetti di Coding;
- promuovere l'uso consapevole delle tecnologie negli alunni e nelle famiglie;
- formazione continua e aggiornamento costante sull'uso delle tecnologie applicate all'apprendimento.

OFFERTA FORMATIVA

La stesura del Piano Triennale dell'Offerta Formativa è l'occasione, per la nostra scuola, di condividere i percorsi educativi con le famiglie e di mettere in evidenza le linee distintive, l'ispirazione culturale-pedagogica, la progettazione curricolare, extracurricolare, didattica ed organizzativa delle attività che vengono proposte. La nostra scuola accoglie ciascuno nella propria unicità e individualità, in un ambiente inclusivo e innovativo, nel pieno rispetto dell'altro. Il "fare scuola" nel nostro Istituto significa curare e consolidare le competenze e le conoscenze di base, che sono irrinunciabili in quanto costituiscono le fondamenta per l'uso consapevole del sapere. Il percorso scolastico di ognuno è progettato allo scopo di promuovere una solida formazione, che possa continuare lungo l'intero ciclo della vita, nell'ottica "dell'imparare a imparare". Inoltre un obiettivo del nostro Istituto è porre le basi per l'esercizio di una cittadinanza attiva, impegnando gli alunni in esperienze significative che consentano loro di apprendere il concreto obiettivo di prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente. I valori posti alla base dell'offerta formativa del nostro Istituto trovano coerenza nelle attuali *Indicazioni Nazionali*, dove si evidenzia che le finalità della scuola vengono definite mettendo al centro dell'azione educativa la persona, promuovendo legami interpersonali costruttivi, offrendo strumenti per meglio capire i contesti in cui gli studenti si trovano ad operare. La nostra idea di scuola è *INNOVATIVA* a livello metodologico-didattico, aprendosi ad una modalità di didattica attiva, attenta alle competenze digitali e all'esigenza di utilizzare consapevolmente i nuovi media; *INCLUSIVA*, accogliendo e sostenendo tutti gli alunni nel loro percorso formativo; *PARTECIPATA*, condividendo le scelte e dialogando con i diversi soggetti coinvolti. In tal modo vuole porre le basi per la formazione del cittadino europeo, autonomo e responsabile, e diventare un polo di riferimento formativo nel sostenere ed implementare lo sviluppo culturale del nostro territorio. Riteniamo importante condividere con i genitori i principi e i valori che stanno alla base dell'agire educativo, questo rende possibile costruire per ciascun bambino/a e ragazzo/a un progetto formativo significativo, capace di far utilizzare conoscenze e abilità apprese e possedute per arricchire creativamente il proprio modo di essere al mondo. L'Istituto ha bisogno di costruire con le famiglie un progetto educativo-didattico condiviso e continuo; si richiede pertanto una proficua e costante collaborazione con gli insegnanti, come indicato nel Contratto formativo per i diversi ordini di scuola e nel Patto di corresponsabilità per la Scuola secondaria di primo grado.

Il contratto formativo viene stipulato dai docenti, dai genitori e dagli alunni e comporta da parte dei contraenti un impegno di corresponsabilità per assicurare ad ogni bambino un'esperienza positiva di apprendimento e di socializzazione nell'ambiente scolastico. La continuità educativa ed informativa tra scuola e famiglia è assicurata anche attraverso periodici incontri, secondo il Piano annuale delle attività funzionali all'insegnamento, approvato dal Collegio dei Docenti: assemblee di

classe per esplicitare l'offerta formativa, la programmazione didattica annuale nelle sue linee essenziali, le modalità di lavoro, la struttura organizzativa della scuola (orari, materiale scolastico, compiti, attività); colloqui scuola-famiglia; eventuali colloqui individuali o assemblee, qualora si rendessero necessarie, su richiesta dei rappresentanti di classe o dei docenti di classe.

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Plesso	Tempo scuola settimanale	Orari di apertura
Scuola infanzia "Bolle di sapone" Traona	42 ore e 30 minuti	- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.30, con entrata ore 8.00/ 9.00 e uscita ore 16.00/16.30 - Uscita intermedia 11:45-12:00 per chi non usufruisce del servizio mensa. - Uscita intermedia: ore 13.30/14.00
Scuola infanzia "Mantello"	42 ore e 30 minuti	- Dal lunedì al venerdì: dalle ore 8.00 alle ore 16.30, con entrata ore 8.00/ 9.00 e uscita ore 16.00/16.30 - Uscita intermedia 11:45-12:00 per chi non usufruisce del servizio mensa. - Uscita intermedia: ore 13.30/14.00 - Uscita bambini con trasporto scuolabus ore 15.50.
Scuola primaria Traona	Classi a tempo pieno: 40 ore con servizio mensa	- Lunedì, martedì, giovedì, venerdì: dalle ore 8:05 alle ore 16:30 - Mercoledì dalle ore 8:05 alle ore 14:25
Scuola primaria Traona	Classi a tempo normale: 27 ore	Dal lunedì al sabato dalle 8:05 alle 12:35
Scuola primaria Mantello	27 ore e 30 minuti	- Da lunedì a venerdì dalle ore 8:10 alle ore 12:40. - Lunedì e giovedì: dalle ore 14:00 alle ore 16:30. - Servizio mensa facoltativo dalle ore 12:40 alle ore 13:40 con accompagnamento e sorveglianza dei docenti. Dalle ore 13:40 alle ore 14:00 la sorveglianza degli alunni è garantita dal personale docente.
Scuola primaria Mello	27 ore e 30 minuti	- Lunedì e mercoledì, dalle ore 8:35 alle ore 12:30. - Martedì, giovedì, venerdì dalle ore 8.35 alle ore 13:00 e dalle ore 14:00 alle ore 16:00. - Servizio mensa facoltativo gestito da personale extrascolastico: dalle ore 13:00 alle ore 14:00.
Scuola secondaria Traona	30 ore	Da lunedì al sabato dalle ore 7:45 alle ore 12:45

Scuola primaria

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI
Lingua Italiana	10 ore classe 1° - 9 ore classe 2°/3°/4°/5° (tempo pieno) 9 ore classe 1° - 8 ore classe 2° - 7 ore classe 3°/4°/5° (tempo normale)

Matematica	8 ore classe 1°/2° - 7 ore classe 3°/4°/5° (tempo pieno) 7 ore classe 1° - 6 ore classe 2°/3°/4°/5° (tempo normale)
Storia	2 ore/3 ore (storia e geografia) classe 1° tempo normale
Geografia	2 ore
Scienze	2 ore
Scienze motorie e sportive	1 ora
Religione cattolica o attività alternative	2 ore
Musica	1 ora
Arte e immagine	1 ora
Inglese classe 1 [^]	1 ora
Inglese classe 2 [^]	2 ore
Inglese classe 3 [^] 4 [^] 5 [^]	3 ore
Educazione civica	33 ore annuali trasversali alle discipline

Scuola secondaria di primo grado

DISCIPLINE	ORE SETTIMANALI	ORE ANNUALI
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica e Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte e Immagine	2	66
Scienze Motoria e Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento di discipline a scelta delle Scuole	1 (italiano)	33
Educazione civica	33 ore annuali trasversali alle discipline	

Approfondimento infanzia

Per le famiglie che intendono usufruire dell'anticipo scolastico (bimbi che compiono 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento), il Consiglio d'Istituto ha deliberato il seguente regolamento:

1. i bimbi potranno iniziare a frequentare da settembre (inizio anno scolastico) per evitare inserimenti ad anno scolastico già iniziato;
2. i bimbi potranno frequentare per il primo mese scolastico (frequenza continuativa) dalle ore 8.00 alle ore 11.45; successivamente, superato il distacco dalla famiglia, valutata l'autonomia personale in bagno e a pranzo, le insegnanti con le famiglie programmeranno l'inserimento al momento del pranzo;
3. i bimbi potranno frequentare per l'intera giornata scolastica (dalle ore 8.00 alle ore 16.30) solo dopo il compimento del terzo anno di età (vedasi allegato).

Scuola primaria: tempi

La scuola primaria, di durata quinquennale, si articola in:

- 1° anno (con possibilità di anticipo dell'obbligo scolastico per i nati entro il 30 aprile dell'anno di riferimento);
- 1° biennio (2^a e 3^a classe);
- 2° biennio (4^a e 5^a classe).

Gli orari di ingresso e di uscita sono concordati annualmente con le amministrazioni comunali di riferimento, in funzione di un'ottimizzazione del servizio di trasporto.

Accoglienza alunni

Nelle scuole dei tre ordini vengono predisposti dei progetti finalizzati a favorire l'accoglienza. Ogni progetto, pur con diverse modalità, è sviluppato dai docenti dei singoli plessi tenendo conto della propria realtà socio-culturale e attuando mirate strategie, volte a rendere il più incoraggiante possibile l'ingresso nella scuola.

Scuola dell'infanzia

- Apertura per il solo turno antimeridiano (ore 8.00-14.00) per le prime due settimane, con la contemporaneità di tutte le insegnanti.
- Progetto specifico di inserimento elaborato a livello di plesso per i nuovi allievi.
- Convocazione di un'assemblea, aperta ai genitori, per la presentazione della scuola prima dell'iscrizione (mese di gennaio).
- Colloqui individuali con i genitori dei bambini nuovi iscritti, per raccogliere informazioni significative.
- Inserimento graduale dei bambini di tre anni.
- Dal secondo quadrimestre attività di continuità tra Scuola dell'infanzia e primaria, per costruire l'accoglienza dei futuri alunni di classe prima.
- Settimana dell'accoglienza con festa e partecipazione ai laboratori: nel mese di giugno, per alcuni giorni, dalle ore 10:30 alle ore 11:30, i bambini nuovi iscritti sono invitati a frequentare la scuola accompagnati dai genitori.

Scuola primaria

- I bambini della classe prima, il primo giorno di scuola, vengono accolti più tardi rispetto ai loro compagni (alle ore 9:00).
- Apertura del solo turno antimeridiano per la prima settimana di scuola, servizio mensa incluso (tempo pieno).
- Progetto specifico di inserimento, elaborato a livello di plesso, per i nuovi allievi; organizzazione della giornata dell'accoglienza, alla quale possono essere invitati anche i genitori dei nuovi iscritti.
- Assemblea con i genitori dei bambini nuovi iscritti per la presentazione dei principali aspetti organizzativi.

Scuola secondaria di I grado

- Open day per presentare l'Offerta Formativa e l'organizzazione della Scuola secondaria agli alunni che devono iscriversi e ai loro genitori.
- Durante la prima settimana di scuola i docenti realizzano varie attività di accoglienza riguardanti la conoscenza degli alunni, la presentazione della propria disciplina e dei suoi fondamenti epistemologici, la presentazione del materiale occorrente per ciascuna disciplina, la descrizione dell'organizzazione scolastica, la partecipazione a giochi di socializzazione, la conoscenza e la condivisione del "Regolamento d'Istituto" e del "Patto di corresponsabilità".

CURRICOLO DI ISTITUTO

L'Istituto si è dotato di un curriculum verticale a partire dalla Scuola dell'infanzia sino alla Scuola secondaria di primo grado. Sono stati definiti il curriculum verticale per le competenze digitali e il curriculum verticale di educazione civica.

Sul sito web dell'Istituto (www.ictraona.edu.it) è presente la documentazione relativa al curriculum.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

L'ampliamento dell'offerta formativa costituisce un arricchimento della proposta dell'Istituto ed è finalizzato ad offrire agli studenti opportunità di crescita, di esperienza, di socializzazione, di conoscenza e sviluppo di competenze. In una prospettiva di continuità orizzontale e verticale, le diverse proposte formative si articolano con modalità differenti nei tre ordini di scuola. Le aree tematiche individuate dall'Istituto per i progetti e le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa sono le seguenti:

PROGETTI AMBIENTALI

Attività diversificate per ogni ordine di scuola volte al conseguimento di obiettivi formativi e trasversali legati al rispetto e alla valorizzazione dell'ambiente circostante, atti ad educare ad una coscienza ecologica.

PROGETTI SPORTIVI

L'educazione fisica concorre alla formazione degli alunni allo scopo di favorirne l'inserimento nella società civile in modo consapevole e nella pienezza dei propri mezzi. Fondamentale sarà l'acquisizione di una cultura delle attività motorie e sportive che tenda a promuovere la pratica fisico-sportiva come stile di vita e la coerente coscienza e conoscenza dei diversi significati che lo sport assume nell'attuale società.

PROGETTI DI CONTINUITÀ

La continuità del processo educativo tra la Scuola dell'infanzia, la Scuola primaria e la Scuola secondaria di primo grado deve mirare ad uno sviluppo unitario, organico e coerente, diretto a valorizzare le esperienze del soggetto e le competenze già acquisite, pur riconoscendo le specificità e la pari dignità educativa dell'azione di ciascuna scuola.

PROGETTI DI EDUCAZIONE ALLA SALUTE E ALLA PREVENZIONE

In base all'età scolare e ai bisogni intrinseci di ogni realtà, l'Istituto propone diverse attività volte all'acquisizione di una maggiore consapevolezza della cura di sé e del rispetto della persona. Ciascun docente interviene a riguardo con azioni specifiche, che favoriscono il miglioramento di sé nel rispetto dell'altro, anche attraverso attività significative che favoriscono la cooperazione e il tutoraggio. Le proposte formative avvengono, oltre che all'interno delle attività didattiche disciplinari, anche in collaborazione con esperti di diverse tematiche: forze dell'ordine, esperti di prevenzione dalle dipendenze, psicopedagogisti. L'Istituto pone particolare attenzione ad ogni attività di prevenzione di tutte le forme di discriminazione e del bullismo anche informatico. Nella Scuola primaria viene realizzato il Progetto Porcospini. Nelle classi terze della Scuola secondaria di primo grado si sviluppano un progetto di educazione all'affettività e alla sessualità e il progetto Con-tatto,

che prevede l'attivazione di uno sportello di ascolto, gestito da una psicologa e psicoterapeuta e rivolto a genitori, alunni, insegnanti, personale Ata ed educativo di tutti gli ordini di scuola, per risolvere problematiche inerenti la crescita, l'insuccesso scolastico, la dispersione scolastica, il bullismo.

PROGETTO ORIENTAMENTO

Il Progetto Orientamento si articola nel triennio della Scuola secondaria di primo grado ed ha lo scopo di mettere ciascuno studente nelle condizioni di elaborare, da protagonista, un personale progetto di vita. L'azione della Scuola secondaria di primo grado nell'orientare i ragazzi ad una scelta consapevole ha una valenza informativa, ma soprattutto formativa del percorso dell'alunno. Infatti, quanto più il soggetto acquisisce consapevolezza di sé, tanto più diventerà attivo, capace di auto-orientarsi e di delineare, in collaborazione con l'adulto, un personale progetto, sufficientemente definito. I docenti, insieme ai genitori e con il supporto di esperti esterni cercheranno soprattutto di individuare e valorizzare le motivazioni, le attitudini e gli interessi degli studenti, mirando a favorire capacità di scelte autonome e responsabili.

PROGETTI CULTURA ED ESPRESSIVITÀ

Attività di potenziamento espressivo-culturale di grandi valenze formative ed educative, che offrono ai ragazzi la possibilità di potersi sperimentare in ruoli ed atteggiamenti diversi, di potersi confrontare, ma anche di collaborare con gli altri e mettere in gioco le proprie capacità espressive e culturali. I percorsi laboratoriali, di carattere musicale o teatrale, le attività di lettura animata o scrittura creativa hanno come obiettivo principale quello di utilizzare linguaggi verbali e non verbali per favorire e potenziare le capacità cognitive, comunicative e relazionali.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE LINGUISTICHE, MATEMATICHE E SCIENTIFICHE

I progetti non si caratterizzano come insegnamento sistematico di una disciplina, ma come attività di potenziamento delle competenze matematiche e linguistiche, momento di sensibilizzazione del bambino ad un codice linguistico diverso dal proprio e, in senso più ampio, come conoscenza di altre culture. La lingua inglese rappresenta l'anello di congiunzione della futura Europa unita, il linguaggio, cioè, che sempre più metterà in comunicazione la molteplicità culturale che già si configura all'interno della Comunità Europea. È opportuno perciò, fin dalla scuola dell'infanzia, veicolare e interpretare questa condizione come una risorsa sul piano educativo. La lingua straniera si qualifica pertanto come strumento educativo per l'esposizione a suoni verbali che predispongono ad acquisizioni successive, l'avvio e il potenziamento delle abilità necessarie a stabilire interazioni positive con gli altri, la costruzione di una positiva immagine di sé e infine la maturazione di un'identità personale equilibrata.

PROGETTI DI POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DIGITALI

Attività di progetto finalizzate allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale e per promuovere un utilizzo sempre più diffuso e consapevole delle nuove tecnologie per gli alunni e le loro famiglie.

VIAGGI D'ISTRUZIONE E VISITE GUIDATE

Durante l'anno scolastico l'Istituto programma visite guidate sul territorio e viaggi d'istruzione, possibilmente per classi parallele, dalla durata di un giorno o di più giorni in base ai progetti e legati all'approfondimento dei contenuti delle programmazioni.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

“La scuola, muovendosi nell'ottica dell'inclusività e al fine di realizzare appieno il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni, promuove azioni differenziate e la progettazione di una didattica personalizzata per fornire una risposta a tutti coloro che presentano bisogni educativi speciali: disabilità, disturbi evolutivi specifici e disturbi specifici dell'apprendimento, situazioni di svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale” (*Direttiva MIUR del 27 dicembre 2012; Nota*

Ministeriale n° 2563 del 22 novembre 2013). Se, nella pratica didattica, l'Équipe pedagogica della Scuola primaria o il Consiglio di Classe della Scuola secondaria di primo grado rilevano difficoltà scolastiche nello studente, esse vengono segnalate alle famiglie. L'Istituto si caratterizza per la presenza di progetti tesi a favorire l'autonomia degli studenti con disabilità e la loro inclusione nel gruppo dei pari. Sia gli insegnanti per le attività di sostegno sia gli insegnanti curricolari utilizzano metodologie didattiche incentrate sull'apprendimento cooperativo e sul tutoraggio tra pari per favorire una didattica inclusiva. Per ciascun alunno diversamente abile, all'inizio dell'anno scolastico, l'équipe pedagogica, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti delle ASL, concorda e struttura gli opportuni interventi educativi e redige un apposito P.E.I., *Piano Educativo Individualizzato* (vedasi allegato), nel quale vengono previste le attività che facilitano l'integrazione dell'alunno in modo individualizzato e che favoriscono il perseguimento degli obiettivi fissati. Sono considerati obiettivi fondamentali lo sviluppo delle potenzialità nell'apprendimento, nella comunicazione, nelle relazioni interpersonali e nella socializzazione. Per favorire l'integrazione, la scuola si avvale di insegnanti specializzati e, se necessario, di personale assistenziale messo a disposizione dagli Enti Locali.

La scuola crea le condizioni per consentire all'alunno con DSA di raggiungere gli obiettivi di apprendimento nel modo in cui le sue potenzialità cognitive lo consentono. Entro i primi due mesi di lezione la scuola predispone e condivide con la famiglia il *Piano Didattico Personalizzato* (vedasi allegati) che viene redatto e adottato da tutti i docenti. L'Istituto elabora il PAI - Piano Annuale Inclusività. Elaborazione puntuale, aggiornamento e monitoraggio costanti dei PDP per alunni con DSA/BES. Presenza di protocolli di accoglienza per alunni stranieri neoarrivati e per alunni con svantaggio socio-economico provenienti dal "Centro Tonoli". Rapporti frequenti con CTS per consulenza, formazione e supporto ai docenti sull'uso delle nuove tecnologie didattiche a favore dell'inclusione. Sono migliorati i tempi degli incontri scuola/ASL per l'elaborazione, il monitoraggio e la verifica del PEI, ma restano ancora inadeguati. Si registra la presenza di un numero significativo di alunni DSA (percentuale di alunni con DSA superiore alla media regionale/nazionale). Necessità di incrementare nella didattica l'uso degli strumenti compensativi di natura tecnologica per il supporto degli alunni con DSA. Valutazione dei risultati conseguiti dagli alunni con DSA/BES non sempre uniforme tra Consigli di classe/Team dei docenti.

L'équipe pedagogica, o il Consiglio di classe, si attiva per rilevare eventuali problematiche nell'esperienza scolastica dell'alunno, per valutare l'esistenza di necessità educative non risolvibili con le tradizionali metodologie didattiche e per elaborare un apposito PDP - *Piano Didattico Personalizzato* (vedasi allegati) che consenta all'alunno il raggiungimento degli obiettivi (*Nota Ministeriale n° 2563 del 22 novembre 2013 – "Strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica": concetti chiave e orientamenti per l'azione*). Nel nostro Istituto tali interventi sono rivolti in particolare, ma non esclusivamente, ad alunni affidati al "Centro Rita Tonoli" o provenienti dal centro di "Pronto intervento": l'inserimento di questi allievi in condizione di disagio costituisce un impegno significativo da parte di tutti gli operatori della nostra scuola. A tal fine è stato steso un *Protocollo d'Intesa* da condividere con educatori e responsabili del Centro e da seguire puntualmente in tutte le sue parti (vedasi allegato). Vi sono anche numerosi inserimenti di alunni stranieri. La realtà del territorio registra la presenza prevalente di famiglie di nazionalità marocchina, con figli nati in Italia, che vivono una situazione di bilinguismo, mantenendo rapporti con la cultura dei Paesi di origine. Vi sono anche alunni stranieri che non conoscono ancora la lingua italiana, poiché giunti in Italia con la famiglia o per ricongiungimento alla stessa. Essi sono inseriti a pieno titolo nelle classi; per favorire il processo di integrazione degli alunni in situazioni di svantaggio linguistico nel nostro Paese sono previsti interventi di accoglienza, di supporto e di alfabetizzazione volti a permettere l'acquisizione basilare della lingua italiana. Con queste finalità l'Istituto ha steso un protocollo di accoglienza per tali alunni (vedasi allegato).

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per le attività di recupero si attua una didattica per gruppi di livello all'interno delle classi, oltre ad

- attività di supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti anche in collaborazione con associazioni e cooperative sociali (SSIG);
- partecipazione in orario curricolare a progetti e concorsi per la valorizzazione degli alunni con particolari attitudini;

- interventi di recupero (individualizzati o in piccolo gruppo) laddove sono programmate ore di contemporaneità.

Si evidenziano difficoltà dovute a carenza di risorse finanziarie per l'attivazione di corsi di recupero (corsi pomeridiani, supporto nei compiti, corsi di italiano-L2 come lingua dello studio). Poche sono le iniziative per favorire il potenziamento degli alunni con buone capacità. Si evidenzia la carenza di mediatori culturali per l'accoglienza degli alunni stranieri neo-arrivati. La partecipazione a gare e concorsi in orario extracurricolare è limitata ad alcune materie.

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

La programmazione didattica-educativa viene predisposta entro i termini approvati dal Collegio docenti (fine ottobre). Il Consiglio di classe stabilisce se far raggiungere all'alunno gli obiettivi della classe, gli obiettivi minimi rispetto alle programmazioni disciplinari o se far seguire programmazioni differenziate in tutte o in alcune discipline. Nella programmazione sono specificate:

- le osservazioni di inizio anno;
- il numero di ore di sostegno e di assistenza educativa, se prevista;
- le materie seguite dall'insegnante di sostegno e dall'assistente ad personam (se presente);
- gli obiettivi, i contenuti, gli strumenti e i mezzi, i tempi;
- i criteri di valutazione adottati.

Il PEI, in quanto documento dinamico che segue la crescita dell'alunno, è modificabile anche in corso d'anno, nei casi in cui se ne ravvisasse la necessità. L'insegnante di sostegno al termine dell'anno scolastico predispone, in collaborazione con gli insegnanti della classe, una relazione finale che contiene indicazioni precise sugli apprendimenti e sulla crescita dell'alunno durante l'anno scolastico ed, eventualmente, indicazioni su successivi interventi che si ritengono necessari. Il PEI viene redatto anche in linguaggio ICF.

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione coinvolge direttamente tutti i docenti ed è intesa a promuovere interventi di miglioramento. Gli alunni, nella valutazione delle diverse discipline, possono avvalersi degli strumenti compensativi e delle misure dispensative, previste dal loro PDP/PEI. Tutti gli insegnanti, tenuto conto delle specifiche difficoltà, hanno cura di concordare con l'alunno le verifiche, programmare tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove e prevedere verifiche orali a compensazione di quelle scritte. In particolare valutano con maggiore attenzione le conoscenze e le competenze di analisi, sintesi e collegamento piuttosto che la correttezza formale e pianificano prove di valutazione formativa. Dove necessario valutano il raggiungimento degli obiettivi minimi.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Notevole importanza viene data all'accoglienza: per i futuri alunni vengono realizzati progetti di continuità, in modo tale che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola. Valutate le disabilità e i bisogni educativi speciali presenti, la Commissione incaricata della formazione delle classi, anche attraverso incontri tra docenti dei diversi ordini di scuola presenti nell'Istituto per lo scambio di informazioni in merito agli alunni, provvede al loro inserimento nella classe più adatta. Nella formazione delle classi prime si ha cura che esse siano eterogenee al loro interno ed omogenee tra loro. Il concetto di "continuità" si traduce in azioni per sostenere l'alunno nella sua crescita personale e formativa. Fondamentale risulta essere l'Orientamento, inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenze che le rendano capaci di fare scelte consapevoli, dotandole di un senso di autoefficacia con conseguente percezione della propria "capacità". L'obiettivo prioritario che sostiene l'intera progettazione è permettere all'alunno di "sviluppare un proprio progetto di vita futura". Le attività previste dal "Progetto Orientamento" sono: percorsi formativi ad hoc, test psicoattitudinali, consiglio orientativo.

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le *Indicazioni Nazionali per il curricolo*, è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano triennale dell'offerta formativa.

Valutazione nella Scuola dell'infanzia

Le insegnanti periodicamente valutano l'adeguatezza delle proposte formulate in base alle esigenze del bambino e alla qualità delle sue risposte. Lo strumento essenziale per la valutazione è l'osservazione del bambino durante tutte le attività e mira a coglierne il prodotto (esito finale) e il processo (percorso compiuto). L'osservazione avviene in momenti non organizzati (gioco etc.) e, sistematicamente, in precisi momenti con l'utilizzo di strumenti di registrazione. I momenti sistematici di valutazione prevedono:

- un momento iniziale, volto a delineare il quadro delle capacità, degli interessi e dei modi di essere dei bambini, da inserire su apposita griglia allegata al registro;
- la formulazione di un giudizio descrittivo intermedio dei comportamenti, delle competenze e dei progressi, riportato sul registro a fine quadrimestre;
- un momento finale con un breve giudizio descrittivo (sul registro) per la verifica degli esiti formativi, della qualità dell'azione didattica ed educativa e del significato globale dell'esperienza scolastica vissuta dal bambino;
- al termine di ogni Unità di Apprendimento viene valutata l'acquisizione degli obiettivi utilizzando apposite griglie di verifica;
- per i bambini dell'ultimo anno è prevista nel mese di maggio la somministrazione di prove atte a valutare l'acquisizione delle competenze in uscita dalla Scuola dell'infanzia. Sulla scorta di tali prove e del percorso effettuato dal bambino durante la Scuola dell'infanzia si compila una scheda di passaggio alla Scuola primaria.

Valutazione nella Scuola primaria

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è espressa, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali, compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione, nella prospettiva formativa della valutazione e della valorizzazione del miglioramento degli apprendimenti. La normativa (O.M 172.04-12-2020) ha individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico su base decimale nella valutazione periodica e finale e consente di rappresentare, in trasparenza, gli articolati processi cognitivi e meta-cognitivi, emotivi e sociali attraverso i quali si manifestano i risultati degli apprendimenti. La valutazione è lo strumento essenziale per attribuire **valore** alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti, per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico. L'ottica è quella della **valutazione per l'apprendimento**, che ha carattere formativo poiché le informazioni rilevate sono utilizzate anche per adattare l'insegnamento ai bisogni educativi concreti degli alunni e ai loro stili di apprendimento, modificando le attività in funzione di ciò che è stato osservato e a partire da ciò che può essere valorizzato. È stato introdotto

il **giudizio descrittivo** per ciascuna delle discipline previste dalle indicazioni nazionali per il curriculum. Questo cambiamento ha l'obiettivo di rendere la valutazione degli alunni sempre più **educativa, formativa, trasparente** e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento:

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina. Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del **percorso** fatto e della sua evoluzione. Per descrivere gli apprendimenti vengono considerate quattro dimensioni così delineate:

- l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- la **tipologia della situazione (nota o non nota)** entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (attività o compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- le **risorse mobilitate per portare a termine il compito**. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- la **continuità nella manifestazione dell'apprendimento**. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Tenendo conto della natura e delle funzioni che il Collegio docenti riconosce alla valutazione, ne consegue che la stessa deve essere considerata come un processo continuo, all'interno del quale si possono individuare momenti fondamentali:

- valutazione iniziale: fatta all'inizio dell'anno scolastico attraverso prove d'Istituto programmate per ambito disciplinare per rilevare i prerequisiti degli studenti, al fine di progettare l'azione educativa e didattica;
- valutazione in itinere: con la funzione di monitorare costantemente i livelli di apprendimento dei singoli studenti, controllare l'efficacia delle procedure seguite e verificare il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti, nonché impostare attività di recupero delle situazioni di svantaggio e valorizzare con attività di approfondimento le eccellenze;
- valutazione periodica e finale: fatta al termine del quadrimestre e al termine dell'anno scolastico, attraverso prove d'Istituto e definita a livello istituzionale, con lo scopo di comunicare alla famiglia i risultati conseguiti dagli studenti nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento attraverso la compilazione del documento di valutazione.

La documentazione e gli strumenti per la **valutazione in itinere**, oltre alle verifiche, sono:

- l'osservazione
- il colloquio individuale
- l'analisi delle interazioni verbali
- compiti pratici
- elaborati scritti
- compiti autentici

- situazioni di routine.

Sulla singola prova o lavoro svolto si scrive una sintesi descrittiva scelta dall'insegnante che spieghi al bambino e ai genitori i risultati raggiunti durante il percorso di apprendimento; secondo quanto illustrato dalle linee guida è necessario fornire feedback costruttivi per descrivere il percorso di apprendimento in atto, mettere in luce punti di forza e di debolezza da condividere con gli alunni e le famiglie. Nel registro personale sono annotate le evidenze/descrizioni ritenute più significative relativamente agli obiettivi oggetto di valutazione, oltre alle osservazioni relative alle quattro dimensioni sopra descritte. Sono di seguito indicati esempi di feedback per la valutazione descrittiva, con la possibilità di evidenziare ulteriormente punti di forza e punti di debolezza dell'alunno.

- Prova corretta e completa
- Prova eseguita come da consegna e in completa autonomia
- Utilizza con sicurezza gli apprendimenti con contributi personali e significativi
- Conoscenze ampie autonome e sicure
- Prova quasi del tutto completa e corretta
- Prova abbastanza completa e conoscenze acquisite in modo sostanziale
- Prova svolta in modo essenziale; si registrano lacune/difficoltà nel.....,
- Chiede ulteriori spiegazioni.....
- Prova svolta in modo parziale; si registrano incertezze.....
- Prova limitata e incompleta, frammentaria.....
- Deve essere approfondita l'attività di studio.....
- Svolge le attività solo se supportato.....

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Vedasi allegato - Obiettivi di valutazione

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica

Ai sensi della normativa vigente, gli stessi giudizi descrittivi sopra riportati saranno utilizzati per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi di apprendimento relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione civica, in occasione delle valutazioni intermedie e finali.

Sulla base di tali criteri, in sede di scrutinio intermedio e finale, il docente coordinatore di classe, in qualità di coordinatore dell'insegnamento dell'educazione civica, formulerà la proposta di valutazione, espressa mediante giudizio descrittivo ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, dopo aver acquisito gli elementi conoscitivi raccolti dai docenti del team di classe, contitolari dell'insegnamento dell'Educazione civica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC)/ Attività alternativa

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della Religione Cattolica è resa su una nota distinta con **giudizio sintetico**

- sull'interesse manifestato e la partecipazione
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Vedasi allegato - Tabella giudizi con i relativi indicatori.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 e dell'articolo 2 comma 5 del Decreto Legislativo n. 62 del 2017, è espressa collegialmente dai docenti attraverso un **giudizio sintetico** riportato nel documento di valutazione. Il giudizio sintetico viene espresso dai docenti della classe, riuniti per gli scrutini. La griglia per l'attribuzione del voto di comportamento è stata stilata rispettando gli indicatori delle competenze sociali e civiche (competenze chiave

europee) e di cittadinanza e la valutazione del comportamento fa riferimento agli indicatori indicati in tabella. Vedasi allegato - Tabella valutazione comportamento.

Griglia giudizio globale

In sede di scrutinio i docenti esprimono un giudizio globale rispetto al livello dello sviluppo culturale, personale, sociale e degli apprendimenti (nota n. 1865 del 10-10-2017) conseguito da ciascun allievo, utilizzando criteri e descrittori presenti nella documentazione allegata.

Certificazione delle competenze

Per gli alunni in uscita dalla classe quinta, oltre al documento di valutazione, sarà consegnato alle famiglie un ulteriore documento attestante la certificazione delle competenze, secondo la scheda prevista con DPR. 122/22.06.2009. Per la Scuola primaria tale certificazione viene espressa con giudizio sintetico che fa riferimento ad una scala di livello con quattro gradienti: avanzato, intermedio, base, iniziale.

Vedasi allegato - Certificazione delle competenze al termine della Scuola primaria

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Premesso che si concepisce la non ammissione:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi; le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione (legge 169/2008, art.3, commi 1 e 1 bis). All'inizio dell'anno scolastico successivo saranno somministrate verifiche di recupero disciplinari, volte a verificare il lavoro assegnato per le vacanze estive.

Valutazione nella scuola Secondaria

Nella Scuola secondaria di primo grado gli studenti saranno valutati nelle singole materie e nel comportamento con voti numerici, secondo i seguenti criteri di valutazione:

- valutazione non sanzionatoria e non selettiva;
- valutazione trasparente e condivisa, sia nei fini che nelle procedure;
- valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della programmazione per la correzione di eventuali errori di impostazione;
- valutazione come incentivo al perseguimento dello sviluppo della personalità (valutazione formativa);
- valutazione come confronto fra risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa);
- valutazione/misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento (valutazione comparativa);
- valutazione come impulso alla costruzione di un realistico concetto di sé ed all'orientamento verso le future scelte (valutazione per l'orientamento);

Gli strumenti di valutazione utilizzati sono i seguenti:

- Prove di ingresso: effettuate su tutte le classi e, per le classi prime, concordate fra tutti i colleghi di materia. I risultati delle prove iniziali permettono di rilevare la situazione degli apprendimenti degli alunni.

- Prove in itinere: prove di verifica al termine di ogni unità di lavoro o di attività relative a progetti; colloqui con gli alunni e verifiche orali; esercitazioni individuali e collettive; prove pratiche; prove comuni per classi parallele (intermedie, non tabulate).
- Prove finali comuni (tabulate): effettuate su tutte le classi e concordate fra i colleghi della stessa disciplina, limitatamente a italiano, matematica e lingua inglese.

Documenti di valutazione nella Scuola secondaria di primo grado

- Schede di valutazione quadrimestrale e di fine anno scolastico;
- Due informative quadrimestrali, anche tramite registro elettronico;
- La valutazione nelle singole discipline viene espressa in voti numerici;
- Certificazione delle competenze acquisite alla fine del terzo anno.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del COMPORTAMENTO nella Scuola secondaria di primo grado viene espressa con un giudizio sintetico e riportato sul documento di valutazione. Nella valutazione del comportamento degli alunni, si terranno presenti i seguenti obiettivi e relativi criteri:

- obiettivi educativi comportamentali e didattici;
- rispetto del patto educativo di corresponsabilità e del Regolamento di Istituto, frequenza e puntualità rispetto degli impegni scolastici, partecipazione alle lezioni, collaborazione con insegnanti, compagni e personale scolastico, consapevolezza dei valori della convivenza civile. Per gli aspetti che riguardano l'organizzazione del metodo di studio, la pianificazione del lavoro, il rispetto delle consegne, la puntualità e la precisione nel materiale didattico, si ritiene che la valutazione avvenga all'interno delle singole discipline, predisponendo, se lo si ritiene, una voce all'interno del registro personale docente.

Vedasi allegato - Valutazione comportamento scuola secondaria.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Per garantire imparzialità, trasparenza e correttezza delle procedure legate agli scrutini finali, il Collegio dei docenti ha fissato dei criteri oggettivi che tutti i Consigli di classe devono osservare per l'ammissione o la non ammissione alla classe successiva/all'esame di stato, per cui ogni Consiglio di classe è tenuto a valutare preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerando:

- la situazione di partenza;
- l'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto della costanza nell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa, delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti, dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici;
- i risultati conseguiti nelle varie discipline.

Premesso che si concepisce la non ammissione come:

- costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso con le famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;

quando siano stati adottati interventi di recupero o sostegno che non si siano rivelati produttivi, considerato che la norma sancisce che nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. Il Collegio dei docenti ha deliberato la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo, con criteri e scopi pedagogici, in presenza di carenze - a partire da tre insufficienze gravi (valutazione: 4) o comunque da quattro insufficienze, relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La Scuola secondaria di primo grado, come scuola dell'obbligo, è finalizzata, infatti, alla promozione della persona nella sua interezza nel rispetto delle specifiche individualità.

Si tengono, comunque, presenti per ciascun alunno:

- la situazione di partenza;

- le caratteristiche individuali;
- l'impegno;
- l'ambiente socio-culturale di provenienza;
- i ritmi di apprendimento;
- i livelli raggiunti;
- il comportamento.

Non si potrà peraltro prescindere, nonostante l'attenzione ai percorsi individuali, dalla necessaria acquisizione di un patrimonio culturale comune, dal conseguimento di abilità (saper fare) e conoscenze (sapere) indispensabili (livelli minimi) per l'inserimento, senza eccessive difficoltà, nella classe successiva e per un proficuo proseguimento del processo di apprendimento. Per gli alunni che frequentano la terza classe della Scuola secondaria di primo grado il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi e tiene in considerazione:

- gli esiti disciplinari di ciascun anno scolastico (considerando l'incidenza del comportamento e l'eventuale presenza di note informative inserite nel documento di valutazione);
- l'impegno;
- il miglioramento rispetto al punto di partenza;
- il livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del triennio;
- l'eccellenza;
- le difficoltà socio-culturali di partenza.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenza relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione (con obiettivi raggiunti parzialmente e indicazioni di lavoro per il recupero). All'inizio dell'anno scolastico successivo saranno somministrate verifiche di recupero disciplinari, volte a verificare il lavoro assegnato per le vacanze estive. Per gli alunni con difficoltà di apprendimento si terrà conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati nei Piani di studio individualizzati e/o personalizzati. Per gli alunni con DSA (disturbi specifici dell'apprendimento) adeguatamente certificati, la valutazione e la verifica degli apprendimenti devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive; a tali fini, nello svolgimento dell'attività didattica dovranno essere adottati gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei. In sede d'esame finale agli alunni particolarmente meritevoli che conseguiranno il punteggio di 10 decimi potrà essere assegnata la lode dalla commissione, che deciderà all'unanimità.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento ai criteri previsti per l'ammissione o non ammissione alla classe successiva.

Certificazione delle competenze

Per gli alunni in uscita dalla classe terza, oltre al documento di valutazione sarà consegnato alle famiglie un ulteriore documento attestante la certificazione delle competenze, secondo la scheda prevista con il DPR. 122/22.06.2009. Per la Scuola secondaria tale certificazione viene espressa, per ogni competenza, con un livello: iniziale, base, intermedio e avanzato. Il rilascio della certificazione è di competenza dell'istituzione scolastica frequentata dall'allievo, sulla base di un modello nazionale (Legge 53/2003). Come precisano le indicazioni nazionali per il curricolo (DM 254/2012), che dedicano a questo tema un apposito capitolo, la certificazione delle competenze "attesta e descrive le competenze progressivamente acquisite dagli allievi". Se ne sottolinea, dunque, la valenza educativa, di documentazione del percorso compiuto da commisurare al "profilo delle competenze" in uscita dal primo ciclo, che rappresenta "l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano".

Vedasi allegato - Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione.

Giudizio globale 1° quadrimestre

Il Consiglio di classe esprime un giudizio globale rispetto al livello dello sviluppo culturale, personale, sociale e degli apprendimenti (nota n. 1865 del 10-10-2017) conseguito da ciascun allievo. Vedasi allegato – Giudizio globale 1° quadrimestre scuola secondaria.

Giudizio globale 2° quadrimestre

Il Consiglio di classe esprime un giudizio globale rispetto al livello dello sviluppo culturale, personale, sociale e degli apprendimenti (nota n. 1865 del 10-10-2017) conseguito da ciascun allievo. Vedasi allegato - Giudizio globale secondaria finale.

Criteri per voto di ammissione esame conclusivo

I Consigli di classe esprimeranno un giudizio di idoneità o, in caso negativo, di non ammissione all'esame sulla base della valutazione degli apprendimenti conseguiti e del percorso triennale dell'alunno, tenendo in considerazione il profilo essenziale delle competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve possedere al termine del primo ciclo di istruzione per sviluppare progressivamente, nel corso della vita, le competenze-chiave europee.

Per l'ammissione all'esame di Stato il giudizio di idoneità, riportato sul documento di valutazione, è espresso dal Consiglio di classe in decimi e tiene in considerazione:

- gli esiti disciplinari di ciascun anno scolastico (considerando l'incidenza del comportamento e l'eventuale presenza di note informative inserite nel documento di valutazione);
- l'impegno;
- il miglioramento rispetto al punto di partenza;
- il livello di maturazione personale, le capacità e le attitudini dimostrate nel corso del triennio;
- l'eccellenza/le difficoltà socio-culturali di partenza.

PIANO DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'Istituto ha elaborato il piano per la didattica digitale integrata (DDI) per i vari ordini di scuola da adottare nel caso di interruzione della didattica in presenza per singoli alunni o per classi poste in quarantena o per chiusura totale della scuola a causa dell'emergenza sanitaria Covid-19.

ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

ARTICOLAZIONE INCARICHI

L'Istituto ha una struttura organizzativa consolidata che è costituita da diverse figure di sistema. Ogni incarico assegnato è accompagnato da una scheda-funzione nella quale sono definiti i requisiti richiesti, gli incarichi, le responsabilità e le eventuali deleghe.

- Il Collaboratore del Dirigente è delegato alla sostituzione del Dirigente e a rappresentarlo nelle varie sedi istituzionali in caso di impedimento dello stesso. Collabora con il Dirigente scolastico nell'organizzazione delle attività scolastiche.
- I responsabili di plesso coordinano e indirizzano le attività educative e didattiche che vengono svolte nell'arco dell'anno scolastico da tutte le classi secondo quanto stabilito nel PTOF; sono responsabili dell'organizzazione del plesso secondo le direttive del Dirigente scolastico e riferiscono ai colleghi le decisioni della Dirigenza, facendosi portavoce di comunicazioni ed avvisi urgenti.
- Le funzioni strumentali coordinano il lavoro di specifiche Commissioni nelle aree strategiche individuate dal Collegio dei Docenti.

- Lo Staff del Dirigente coadiuva lo stesso in attività di supporto organizzativo e didattico dell'istituzione scolastica. Nell'Istituto lo staff è costituito dal DS, dal DSGA, dal collaboratore, dai coordinatori della Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria, dalle Funzioni Strumentali.
- L'animatore digitale favorisce il processo di digitalizzazione dell'Istituto, diffonde le politiche didattiche volte all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e sostegno sul territorio del PNSD.
- Il team digitale supporta e accompagna la rilevazione della strumentazione digitale e i bisogni formativi per lo sviluppo dell'attività innovativa/digitale.
- Le funzioni di supporto ai docenti neo-immessi in ruolo: comitato di valutazione e tutor per i docenti.
- Le funzioni di supporto al funzionamento dei plessi e/o dell'Istituto: Responsabili dei laboratori multimediali, Responsabile della biblioteca alunni e sussidi didattici, responsabili dei laboratori nella Scuola secondaria di primo grado.
- Le figure di sistema per l'area della sicurezza: il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), un professionista esterno che si occupa di consulenze e sopralluoghi per garantire la sicurezza, i preposti di plesso che collaborano con RSPP e Dirigente, gli addetti al primo soccorso e all'intervento antincendio, presenti in ogni plesso e appositamente formati.

Tutte le funzioni elencate vengono affidate ai docenti attraverso la nomina diretta del Dirigente scolastico, acquisita la disponibilità dei docenti o dietro presentazione di specifica candidatura per le Funzioni Strumentali. Molti incarichi sono ricoperti con continuità dagli stessi docenti, in modo da dare il massimo valore all'esperienza maturata. Tuttavia, anche l'ingresso di nuovi docenti nelle figure di sistema viene incoraggiato, in modo da poter sempre contare su uno Staff formato, solido e innovativo.

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

- Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi cura la parte amministrativa e coordina il servizio del personale ATA, provvede alla esecuzione delle delibere degli organi collegiali, elabora progetti per la funzionalità dei servizi amministrativi e si occupa dell'attività istruttoria relativa alla stipulazione di accordi, contratti e convenzioni con enti e soggetti esterni.
- L'ufficio acquisti gestisce i beni patrimoniali, il magazzino e gli inventari. Predisporre e determina dei piani di acquisto di beni e servizi in collaborazione amministrativa e tecnica con il DSG.
- L'ufficio protocollo cura la registrazione in ordine cronologico di tutti gli atti di corrispondenza in entrata ed in uscita, a ciascuno dei quali viene attribuito un numero di protocollo.
- L'ufficio per la didattica si occupa di compiti inerenti ai bisogni degli studenti: iscrizioni, certificati di frequenza o diplomi, pagelle, organizzazione degli scrutini, gite e scambi scolastici.
- L'ufficio amministrazione del personale si occupa di tutte le pratiche relative al personale docente e Ata: contratti, ricostruzione di carriera, graduatorie.

La divisione dei compiti del personale di segreteria e dei collaboratori scolastici permette una gestione agile degli ambiti di lavoro, garantendo inoltre una condivisione delle rispettive competenze, in modo da assicurare lo svolgersi puntuale di tutti i compiti.

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

RETE VALTELLINA OVEST (Istituti presenti sul territorio della Comunità Montana di Morbegno)
 RETE AMBITO 32
 CONVENZIONE IC TRAONA LIONS CLUB
 CONVENZIONE IC TRAONA GENITORI IN RETE
 CONVENZIONE IC TRAONA ISTITUTO SUPERIORE ROMEGIALLI/SARACENO
 CONVENZIONE IC TRAONA UNIVERSITÀ BICOCCA DI MILANO

PIANO DI FORMAZIONE

Relativamente al piano di formazione in servizio dei docenti vengono considerate le priorità del Collegio dei Docenti, da coordinare con il Piano nazionale di Formazione del MIUR e con eventuali interventi che si rendessero necessari in vista dell'innovazione didattica e di organizzazioni formative offerte in accordo di rete con altre istituzioni, in particolare con la Rete di Ambito 32.

Il piano di FORMAZIONE DOCENTI per il prossimo triennio prevede corsi riferiti ai seguenti ambiti:

- sviluppo della cultura digitale, innovazione didattica e didattica digitale;
- metodologie innovative e attività laboratoriali;
- didattica per competenze, verifica e valutazione delle competenze;
- criteri di valutazione nei diversi ordini di scuola;
- gestione della classe e problematiche relazionali;
- formazioni specifiche per alunni con bisogni educativi speciali;
- tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Per quanto riguarda la FORMAZIONE PERSONALE A.T.A. le attività di formazione prevedono di:

- implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa
- aggiornare le conoscenze normative sugli aspetti gestionali e amministrativi della scuola
- tutelare la salute e la sicurezza sul lavoro.

Per la formazione viene utilizzato anche personale interno alla scuola con specifiche competenze per attività di formazione, per un confronto professionale tra colleghi. Numerose sono anche le attività di formazione individuali. La scuola tiene conto delle competenze del personale e lo valorizza assegnandogli incarichi sulla base delle competenze possedute e della disponibilità manifestata. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro e commissioni, composti da insegnanti che seguono l'area o il progetto a loro affidato; in seguito viene prodotto e condiviso materiale utile per tutta la scuola. Per ogni anno scolastico è previsto per i docenti un tetto minimo di formazione obbligatoria. Il Piano triennale dell'offerta formativa è un documento che ha validità per un triennio. Tuttavia, alcuni aspetti della vita della scuola vengono rivisti e aggiornati ogni anno, sia dietro richiesta del Ministero dell'istruzione, sia per offrire alle famiglie e al territorio un quadro d'insieme sempre aggiornato. Il compito della nostra scuola è quello di dare risposte continue ai bisogni e alle aspettative dei suoi utenti, costruendo un progetto di apprendimento e di educazione che rispetti le diverse tappe di crescita e di sviluppo evolutivo, in modo da risultare condiviso e da soddisfare tutte le parti interessate.